

▶ TRENTO

Un anno di reclusione pena sospesa. Si è conclusa con un patteggiamento ieri mattina davanti al giudice Miori l'udienza preliminare a carico di Luigi Da Rin D'Iseppo, il cacciatore accusato di omicidio colposo. Dal suo fucile partì il colpo che colpì mortalmente l'amico Michele Penasa, di 70 anni di Porte Rendena. Il dramma la sera dell'11 settembre dello scorso anno quando i due erano impegnati in una battuta di caccia assieme ad un terzo amico. Il colpo fatale partì per sbaglio e Penasa morì sul colpo. La famiglia dell'uomo è ancora fortemente segnata dal dolore per la perdita del loro caro e non vuole - fa sapere tramite il loro avvocato, Mattia Gottardi - commentare il patteggiamento. Come nessun commento arriva da Da Rin D'Iseppo e dal suo legale, Mauro Bondi. Al momento alla moglie e ai figli di Penasa non è arrivato alcun risarcimento, questione che sarà affrontata da ora sul piano civile.

L'incidente mortale di cac-

# Mirava al cervo ma uccise l'amico: patteggia un anno

Luigi Da Rin D'Iseppo era accusato di omicidio colposo per la morte di Michele Penasa nei boschi della Rendena

cia, come detto, l'11 settembre dello scorso anno. I tre erano a caccia ad oltre 1.600 metri d'altitudine in un capanno da caccia alla «Zighignu» in località Calvera, nel comune di Porte Rendena. Il gruppo ad un certo punto si era separato, da una parte, verso destra, è andato Penasa mentre gli altri due erano insieme. E cosa è successo Da Rin D'Iseppo ha raccontato ai carabinieri della Compagnia di Riva e al magi-

strato, Marco Gallina, di aver visto un'ombra, di aver sentito dei rumori, fra alcune betulle, ad un sessantina di metri da lui. Ha pensato a un cervo, ha preso la mira. E ha sparato. Colpendo nello stomaco l'amico Michele Penasa. Parte l'allarme, arrivano i sanitari. La corsa dei soccorritori è purtroppo inutile. La rianimazione non riesce a strappare alla morte l'ex guardacaccia originario di Rabbi ma da tempo

residente a Verdesina. Partono le indagini. I due cacciatori presenti vengono sentite per tante ore, la notte stessa. Ci sono tante domande e le risposte. Si ricostruisce l'accaduto, e non ci sono dubbi: il colpo fatale è stato sparato dal fucile di Da Rin D'Iseppo. Per lui l'accusa è quella di omicidio colposo, si sceglie la strada del patteggiamento che ieri ha portato alla condanna ad un anno.



Il luogo dove era stato trovato il corpo di Michele Penasa (foto piccola)

## I legali di Vindimian: congruo lo sconto per i lavori a Rossi

Gli avvocati Romano Niccolini e Luigi De Finis, i difensori di Renato Vindimian, davanti all'aula prima dell'udienza assieme al sostituto procuratore Pasquale Profiti. L'udienza è stata rinviata a settembre



▶ TRENTO

Un rinvio al 13 settembre per dare tempo alla difesa di analizzare attentamente tutta la documentazione, predisporre delle perizie e cercare anche di risarcire il fallimento. Così è stato deciso ieri mattina in occasione dell'udienza preliminare per il «caso Vindimian», l'imprenditore indagato per bancarotta fraudolenta e illecito finanziamento politico. Il caso è quello dello sconto praticato sui lavori di ristrutturazione della casa di Ugo Rossi. Sconto di cui il governatore non era a conoscenza. Vindimian si è affidato a due legali, Romano Niccolini e Luigi De Finis, mentre l'accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Pasquale Profiti. Dunque l'udienza di ieri è stata molto veloce e necessaria per fissare la prossima data. L'accusa più pesante per Vindimian è quella di bancarotta fraudolenta compiuta come amministratore di fatto della Keynet. Una distrazione da oltre 770 mila euro. In particolare sarebbe stata la società a pagare una sanzione pecuniaria che era stata comminata a Vindimian per bancarotta: l'uomo avrebbe restituito una parte di quanto pagato mediante la cessione del quinto dello stipendio percepito sempre da Keynet. Ci sa-

rebbe stato poi il corrispettivo della cessione del ramo di azienda della telemedicina a Telemedika. Corrispettivo che non sarebbe mai stato riconosciuto alla Keynet. E anche poco più di 107 mila euro che sarebbero stati distratti attraverso dei finanziamenti alla controllata Telemedika e mai restituiti. E pure poco meno di 10 mila euro pagati da un debitore alla società fallita e non versati nei conti.

Infine ci sono quei 10 mila euro e spiccioli (10.556,76 euro per la precisione) cui Vindimian avrebbe rinunciato facendo uno sconto su quanto la coppia Rossi-Bezzi avrebbe dovuto pagare per i lavori di ristrutturazione. Una distrazione che è diventata anche un'accusa: illecito finanziamento politico. Le fatture dei lavori a casa Rossi (allora era consigliere provinciale e assessore alla sanità) erano state trovate dalla Finanza che indagava sul Pcp Pua.

Uno sconto che secondo la difesa di Renato Vindimian, sarebbe congruo. Avrebbero già due perizie che dimostrerebbero come quei 10 mila euro in meno siano assolutamente plausibili ma in vista dell'udienza di settembre stanno preparando altri pareri che potrebbero «annullare» un capo d'imputazione.

## Passa a M€SE GRATIS

Il risparmio che **non pesa sull'ambiente**



Il mercato tutelato sta per finire ma tu puoi iniziare subito a risparmiare una bolletta all'anno\*, in modo naturale. Per sempre.

Scegli **M€SE GRATIS** e potrai avere **1 mese di energia 100% rinnovabile gratis ogni anno**. Perché Dolomiti Energia sostiene l'ambiente, la comunità e il risparmio, oggi più che mai.

Scopri i vantaggi di cambiare su **dolomitienergia.it** o chiama il Numero Verde **800 030 030**.

\*Viene scontato il valore dell'intera fornitura relativa al 12° mese di consumo, per ogni anno di durata del rapporto, relativamente al costo delle componenti energia, trasporto, gestione del contatore, oneri di sistema e delle imposte. L'offerta è riservata ai clienti residenziali che hanno un contratto di fornitura con il servizio di Maggior Tutela e ai clienti attualmente attivi con un altro venditore. Restano escluse dallo sconto e quindi ad integrale carico del cliente tutte le voci diverse da quelle sopra elencate ed il canone televisivo eventualmente inserito in bolletta.



**Dolomiti energia**  
sostenibile per Natura